

# Isola degli Spinaroni

**l'Isola degli Spinaroni**, è stata un luogo molto importante per la resistenza al nazifascismo nel 1944.

Qui arrivarono nel settembre 1944, i presidi del Distaccamento Partigiano della 28° Brigata Garibaldi. Da qui venne pianificata **la liberazione di Ravenna**.

Qui furono scontri con i tedeschi, ma non ci furono mai intrusioni nell'accampamento, grazie alla vegetazione che avvolgeva il luogo, alla presenza della nebbia e soprattutto all'appoggio della gente.

I Partigiani entrano in azione con la “Battaglia delle Valli” che è stata agevolata l'avanzata dei soldati alleati che liberarono Ravenna il 4 dicembre 1944.

# Contesto naturalistico

- Si chiama Isola degli Spinaroni dal nome dialettale attribuito agli arbusti, dotati di grandi spini, che un tempo ricoprivano il territorio della valle.
- Sull’isola sopravvive ad oggi un unico esemplare di questo arbusto – olivello spinoso – ormai specie protetta. La sua progressiva sparizione è stata causata dall’intervento dell’uomo terminato negli anni ’60 con conseguenti trasformazioni sul piano paesaggistico. Le acque sono divenute sempre più salate, con cambiamenti della flora e della fauna.
- L’etimologia del termine *Pialassa* deriva probabilmente dal sistema dinamico che regola questo tipo di lagune, che ricevono (“Piglia”) e restituiscono (“lascia”) l’acqua marina a seconda dei livelli di marea che oscillano nel corso della giornata.



- È caratterizzata da specchi d'acqua aperti, alternati a canali artificiali e dossi. Nelle acque aperte sono molto diffuse le macroalghe verdi, in prevalenza lattuga di mare.
- L'area riveste grande importanza anche come luogo di alimentazione per alcune specie che vivono in questo luogo e per la sosta di alcuni uccelli di passaggio.
- Importanti sono le colonie di fratino, avocetta e cavaliere d'Italia, oltre a garzette e gabbiani.
- I margini e i dossi di questi bacini sono costellati dai tradizionali capanni di pesca.



# Contesto storico

- L'Isola degli Spinaroni, è stata anche un luogo molto importante per la resistenza al nazifascismo nel 1944.  
Qui arrivarono nel settembre 1944, i presidi del Distaccamento Partigiano della 28° Brigata Garibaldi, il "Terzo Lori".  
Da questo isolotto venne pianificata la liberazione di Ravenna.  
Il Distaccamento fu creato alla fine di luglio del 1944, per volere del Comandante Arrigo Boldrini, convinto di poter organizzare in pianura una guerra di Resistenza.  
Il gruppo di 24 volontari avrebbe dovuto compiere, nella zona delle valli a sud del Reno, azioni di blocco e di sabotaggio contro le prestazioni dei tedeschi, ma nel settembre del 1944 una piena del Lamone allagò completamente la Valle della Canna, prima destinazione del distaccamento Lori.

- Nell' isola, i partigiani costruirono numerose trincee e camminamenti, quartieri generali modificandone l'aspetto. Ci furono molti scontri a fuoco con i tedeschi, ma non ci furono mai intrusioni nell'accampamento, grazie alla fitta vegetazione che avvolgeva il luogo, alla presenza della nebbia e soprattutto all'appoggio della gente. Gli uomini del Terzo Lori entrano in azione il 3 dicembre ed è con la "Battaglia delle Valli" che è stata agevolata l'avanzata dei soldati alleati che liberarono Ravenna il 4 dicembre 1944.



# Dove potete trovarla

- La laguna può essere raggiunta attraversando la Pineta di San Vitale e percorsa a piedi o in bicicletta. Da alcuni anni è possibile visitarla anche a bordo di una piccola imbarcazione, che permette di ammirare meravigliosi scorci paesaggistici.
- Si colloca a 10 km a nord di Ravenna. Comprende circa 1100 ettari di zone umide collegate al Mare Adriatico unicamente dal Canale Candiano e dalla bocca dell'area portuale di Porto Corsini.

